

TENDENZE



OLIO D'OLIVA



TENDENZE E DINAMICHE RECENTI

Olio d'oliva – Luglio 2025



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1



SOMMARIO

SINTESI DELLE TENDENZE	3
1. Contesto internazionale	3
2. Situazione produttiva in Italia	3
3. Andamento dei prezzi	3
4. Commercio estero e domanda interna	4
IL CONTESTO INTERNAZIONALE	5
Il quadro internazionale: produzione, consumi e scambi commerciali	5
Gli scambi mondiali: I° trimestre 2025 vs I° trimestre 2024	6
Italia: La produzione regionale 2024/2025	6
IL MERCATO	7
I prezzi alla produzione e confronto con i principali Paesi competitor	7
Il commercio con l'estero dell'Italia	8
Le vendite della GDO di olio di oliva	9
APPENDICE STATISTICA: LA PRODUZIONE ITALIANA 2024/25	10



SINTESI DELLE TENDENZE



1. Contesto internazionale

Il quadro produttivo internazionale, delineato dagli ultimi dati diffusi dalla Commissione UE e dal Comitato Oleicolo Internazionale (COI), mostra una situazione migliore rispetto alle indicazioni di inizio raccolta. A campagna di frangitura ormai finita, infatti, si stima un volume mondiale complessivo di 3,5 milioni di tonnellate, ben superiore quindi alle due campagne precedenti quando le problematiche legate alla siccità avevano ridotto considerevolmente la produzione 2022 e 2023 soprattutto in Spagna.

Il Paese iberico mostra la crescita più importante in volume con livelli tornati sopra 1,4 milioni di tonnellate, in media escludendo le due annate da dimenticare. Questo ritorno alla “normalità” ha permesso a tutto il comparto di poter contare su quantitativi abbondanti che risultano del 38% superiori rispetto ai 2,5 milioni di tonnellate della precedente campagna.

Scendendo nel dettaglio per aree, si evidenzia un risultato piuttosto simile sia fuori che dentro la UE rispettivamente con +36% e +39%, fermo restando che la UE nel suo complesso continua a rappresentare oltre il 60% della produzione totale.

Tra gli altri paesi europei si evidenzia anche la crescita della Grecia, +61% rispetto allo scorso anno, e del Portogallo (+24%). Tra i paesi terzi si segnalano gli ottimi risultati di Turchia e Tunisia.

La maggiore disponibilità di prodotto ha ridato dinamicità agli scambi internazionali che nei primi tre mesi del 2025 hanno fatto registrare incrementi significativi in termini di volumi (+20%) a fronte di una flessione del valore complessivo degli scambi (-20%) che deriva dalla riduzione dei listini.



2. Situazione produttiva in Italia

La campagna produttiva 2024/2025 ha confermato le aspettative di una naturale annata di scarica in Italia. Secondo le elaborazioni Ismea dei dati Agea ormai quasi definitivi, i volumi si attesterebbero poco sotto le 250 mila tonnellate (-24%), una previsione più ottimistica rispetto a quella di settembre.

Questo risultato è la combinazione di due situazioni ben diverse tra il Centro-Nord e il Sud del Paese. Nelle regioni settentrionali, infatti, si è assistito a incrementi produttivi piuttosto importanti con volumi più che raddoppiati rispetto all'anno precedente che era risultato particolarmente scarso. Situazione analoga nelle regioni del Centro.

Gli incrementi del Centro-Nord, comunque, non sono stati sufficienti a contrastare l'annata di scarica delle regioni del Sud dove viene ottenuto l'86% dei volumi totali. La riduzione produttiva è stata determinata soprattutto dalla Puglia che ha quasi dimezzato le produzioni dell'anno precedente, mentre Sicilia e Calabria hanno contenuto le perdite.



3. Andamento dei prezzi

Dopo due anni di rialzi dei listini fino a livelli mai registrati prima, con la campagna produttiva iniziata nell'autunno del 2024, le quotazioni del prodotto proveniente dai competitor dell'Italia sono scesi in conseguenza di un'offerta internazionale tornata alla normalità. L'EVO spagnolo è passato rapidamente dai quasi 9 euro ai 3,60 al kg di giugno 2025, guidando verso la stessa direzione anche quello greco e tunisino. Così non è stato per l'extravergine italiano, restato saldamente in media sopra i 9 euro al chilo, nonostante uno scenario internazionale decisamente flessivo.



Il fattore alla base di questa dinamica è rappresentato dal fatto che l'Italia è l'unico tra i grandi produttori ad avere avuto un'annata di scarica che, unitamente a basse giacenze di inizio campagna, ha limitato l'offerta e ha contribuito a dare più potere contrattuale ai detentori di olio EVO. A ciò si aggiunge anche il fattore qualità. Secondo molti operatori, infatti, la qualità dell'olio italiano diventa una discriminante importante in fatto di prezzo e le dinamiche dell'ultimo anno lo sta dimostrando. Il mercato del lampante, invece, ha subito anche per il prodotto italiano lo stesso andamento flessivo registrato da quello spagnolo.



4. Commercio estero e domanda interna

La ripresa degli scambi internazionali ha avuto come protagonista anche l'Italia. Le importazioni italiane, infatti, da gennaio ad aprile 2025 hanno superato le 250 mila tonnellate segnando un +66%, a fronte del quale la spesa è scesa del 13%, conseguenza del rientro dei prezzi internazionali. Le esportazioni italiane, parallelamente, sono aumentate del 19% in volume, con una spesa diminuita del 10%.

Il risultato dell'Italia si inserisce in un contesto internazionale in crescita. La maggiore disponibilità della campagna 2024/2025, infatti, unitamente alla flessione dei listini ha ridato vivacità alla domanda.

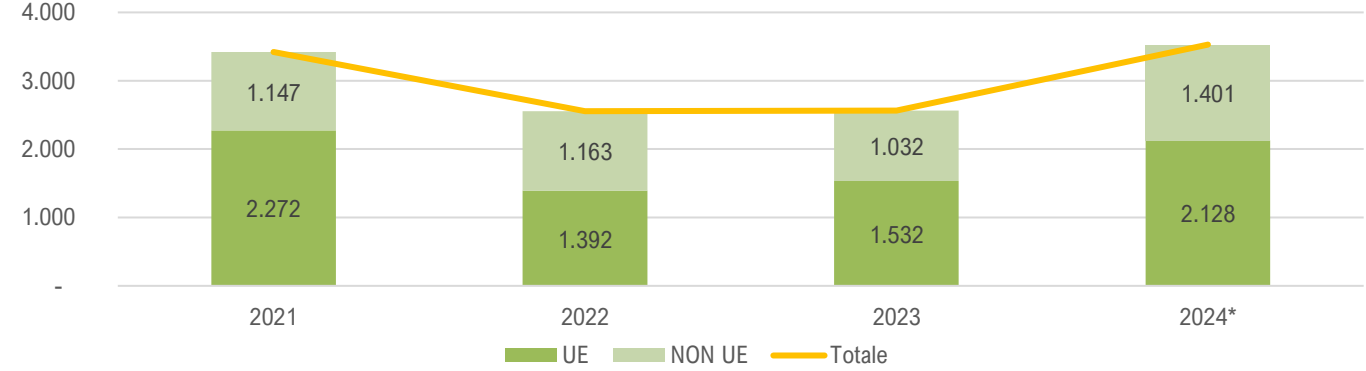
In decisa ripresa anche la domanda interna, soprattutto quella legata agli acquisti nei format della GDO. In questo contesto, infatti, la flessione dei listini medi ha dato impulso alla ripresa dei volumi acquistati soprattutto di olio EVO, mentre gli oli posizionati più in basso nella piramide qualitativa hanno mostrato tendenze flessive.



IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Il quadro internazionale: produzione, consumi e scambi commerciali

La produzione mondiale di olio di oliva (migliaia di tonnellate)



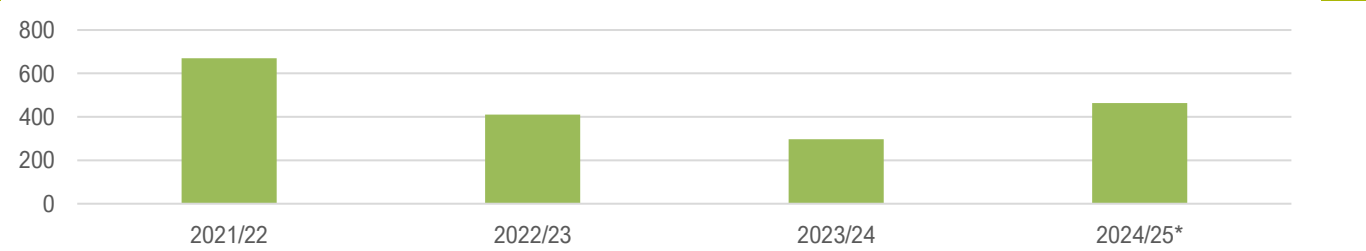
*provvisorio
Fonte: elaborazioni ISMEA su dati COI e Commissione Ue; *Stime Ismea su fonti diverse

I principali paesi produttori di olio di oliva (migliaia di tonnellate)

	2023/2024	2024/2025*	VAR%	
Spagna	853	1.420	66,5%	↑
Turchia	210	450	114,3%	↑
Tunisia	200	340	70,0%	↑
Grecia	155	250	61,3%	↑
Italia	328	248	-24,4%	↓
Portogallo	158	195	23,4%	↑
Marocco	106	90	-15,1%	↓
Altri	554	536	-3,2%	↓
MONDO	2.564	3529	37,6%	↑

Fonte: elaborazioni Ismea su dati COI e Commissione UE; * Stime Ismea su fonti diverse

Le scorte di olio di oliva nella UE (migliaia di tonnellate)



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Commissione UE; *Stime a maggio 2024 rispetto alle giacenze finali al 30/09/2025



Gli scambi mondiali: Var.% I° trimestre 2025/I° trimestre 2024

Performance dei principali paesi importatori ed esportatori di olio di oliva e sansa: Var. % I°trim 25/I° trim 24

Paesi importatori			Paesi esportatori*		
	Volume: Var. %	Valore: Var. %		Volume: Var. %	Valore: Var. %
Italia	65%	-13%	Spagna	29%	-21%
USA	13%	-9%	Italia	18%	-8%
Spagna	-1%	-42%	Portogallo	12%	-33%
Francia	5%	-31%	Grecia	53%	-1%
Portogallo	-21%	-48%	Turchia	-43%	-60%
Canada	36%	5%	USA	-38%	-35%
Regno Unito	6%	-19%	Canada	2971%	2843%
Brasile	-21%	-37%	Belgio	41%	102%
Turchia	-60%	-69%	Francia	-42%	-44%
Giappone	-12%	-15%	Cile	-27%	-35%
Belgio	32%	2%	Paesi Bassi	-10%	-6%
Paesi Bassi	-11%	-17%	Lituania	724%	102%
Svizzera	25%	1%	Argentina	-63%	-59%
Cina	3%	-10%	Regno Unito	-4%	-19%
Germania	27%	-2%	Australia	0%	7%
Mondo	20%	-20%	Mondo	20%	-20%

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ITC-Trade Map; *I dati della Tunisia, quarto Paese esportatore mondiale, non sono disponibili per trimestre.

Italia: la produzione regionale 2024/2025

La produzione italiana di olio di pressione (tonnellate)

	Media 2020-2023	2023	2024*	Var*. % 2024/2023
Piemonte	17	14	21	56%
Lombardia	637	234	742	217%
Trentino-Alto Adige	352	219	405	85%
Veneto	1.626	1.010	1.708	69%
Friuli-Venezia Giulia	105	85	105	24%
Liguria	2.665	1.729	4.347	151%
Emilia-Romagna	1.233	664	1.726	160%
Toscana	14.759	10.229	20.581	101%
Umbria	4.657	2.860	6.349	122%
Marche	3.005	1.452	4.320	198%
Lazio	13.211	7.707	16.956	120%
Abruzzo	8.295	8.746	6.288	-28%
Molise	2.884	2.947	2.169	-26%
Campania	10.594	7.492	12.190	63%
Puglia	149.008	201.800	111.999	-45%
Basilicata	4.374	5.408	1.438	-73%
Calabria	35.384	33.300	25.684	-23%
Sicilia	35.171	37.292	26.622	-29%
Sardegna	4.918	4.943	4.741	-4%
Italia	292.895	328.131	248.394	-24%

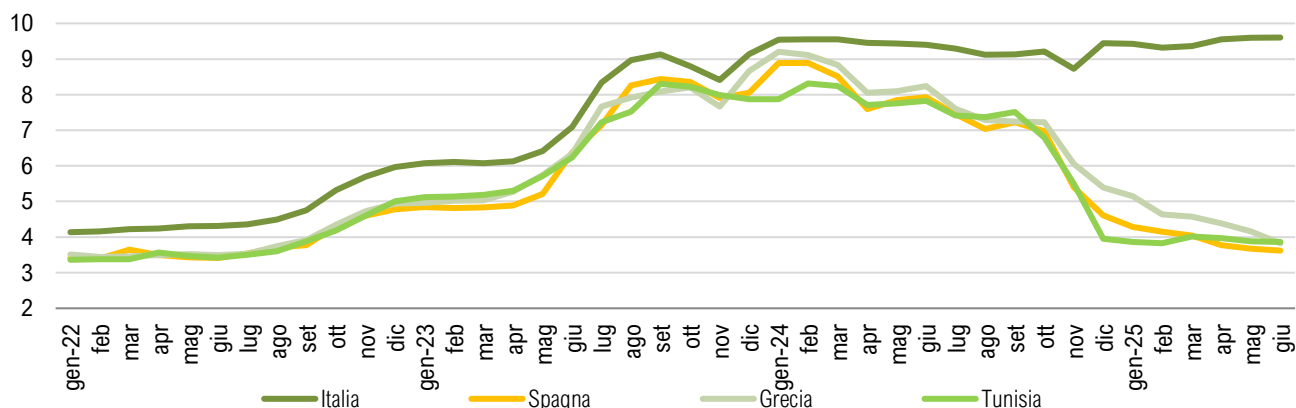
Fonte: ISMEA su dati Agea: *2024 dato provvisorio a luglio 2025



IL MERCATO

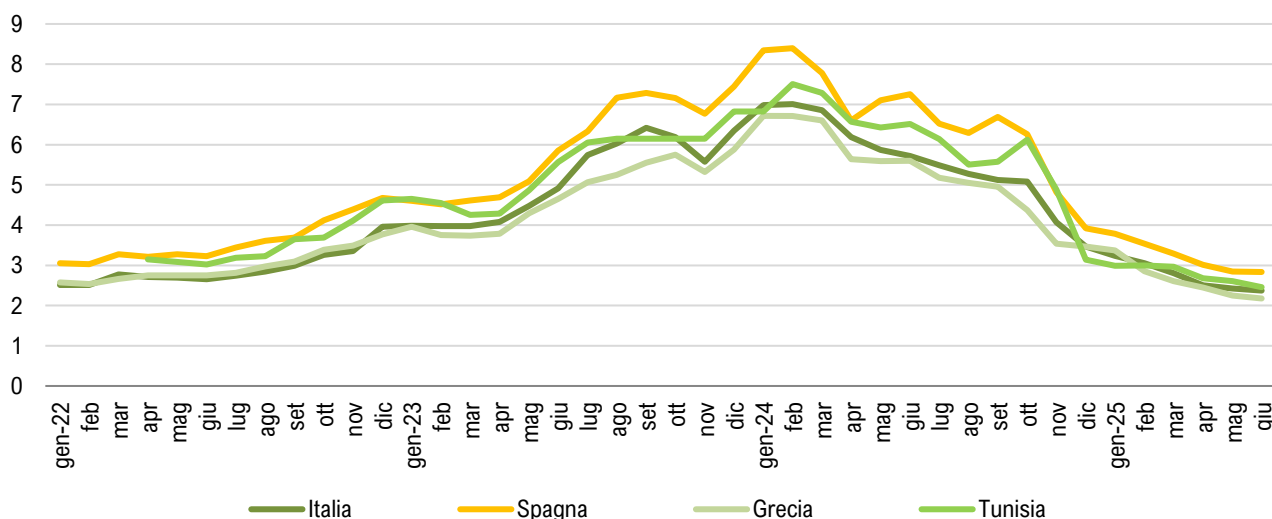
I prezzi alla produzione e confronto con i principali paesi competitor

I prezzi internazionali alla produzione dell'olio extravergine di oliva (euro/chilo)



Fonte: ISMEA; prezzi alla produzione, Iva esclusa, franco partenza frantoio

Il prezzo internazionale alla produzione dell'olio lampante in Italia e nei principali competitor (euro/chilo)



Fonte: ISMEA; prezzi alla produzione, Iva esclusa, franco partenza frantoio

Prezzi alla produzione degli oli EVO italiani a Indicazione Geografica (euro/chilo)

	2022	2023*	2024	2025*	Var. %
Aprutino Pescarese	6,4	9,4	11,2	12,0	7,0%
Brisighella	22,3	23,0	24,4	20,5	-15,9%
Bruzio	7,0	7,8	9,4	9,7	2,8%
Canino	7,7	8,3	9,8	10,5	7,6%
Chianti Classico	13,7	13,9	15,2	16,0	5,4%
Colline Teatine	6,4	9,5	11,2	12,0	7,0%
Dauno	4,7	7,1	9,4	9,6	2,3%
Garda	14,3	13,8	16,7	15,2	-9,2%
Lametia	7,2	8,0	9,5	9,9	3,9%



Monte Etna	7,3	10,0	12,4	14,2	15,0%
Monti Iblei	10,5	10,7	11,7	12,5	7,1%
Riviera Ligure	12,4	12,7	14,8	13,8	-6,2%
Terra di Bari	4,8	7,6	9,4	9,7	3,0%
Umbria	8,9	9,5	11,2	12,0	7,0%
Val di Mazara	5,6	7,7	9,5	10,2	7,5%
Valli Trapanesi	5,6	7,6	9,4	9,9	5,7%
Igp Toscano	8,7	9,4	11,3	12,0	6,5%
Igp Sicilia	5,6	7,6	9,4	9,9	5,4%

Fonte: ISMEA; prezzi alla produzione, Iva esclusa, franco partenza frantoio; *gennaio-giugno

Il commercio con l'estero dell'Italia

Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa

	TONNELLATE			MIGLIAIA DI EURO		
	gen-apr 2024	gen-apr 25	Var%	gen-apr 24	gen-apr 25	Var%
OLIO DI OLIVA	104.964	129.090	23,0%	1.036.540	940.166	-9,3%
Extravergine	86.002	108.671	26,4%	872.642	825.175	-5,4%
Vergine	789	517	-34,5%	6.612	3.729	-43,6%
Lampante	280	31	-89,0%	2.432	378	-84,5%
Raffinato	17.893	19.872	11,1%	154.854	110.884	-28,4%
OLIO DI SANSA	15.435	14.438	-6,5%	56.664	42.329	-25,3%
Greggio	7.078	4.964	-29,9%	18.836	8.203	-56,5%
Raffinato	8.357	9.474	13,4%	37.827	34.126	-9,8%
TOTALE	120.399	143.528	19,2%	1.093.204	982.495	-10,1%

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Importazioni italiane di olio di oliva e sansa

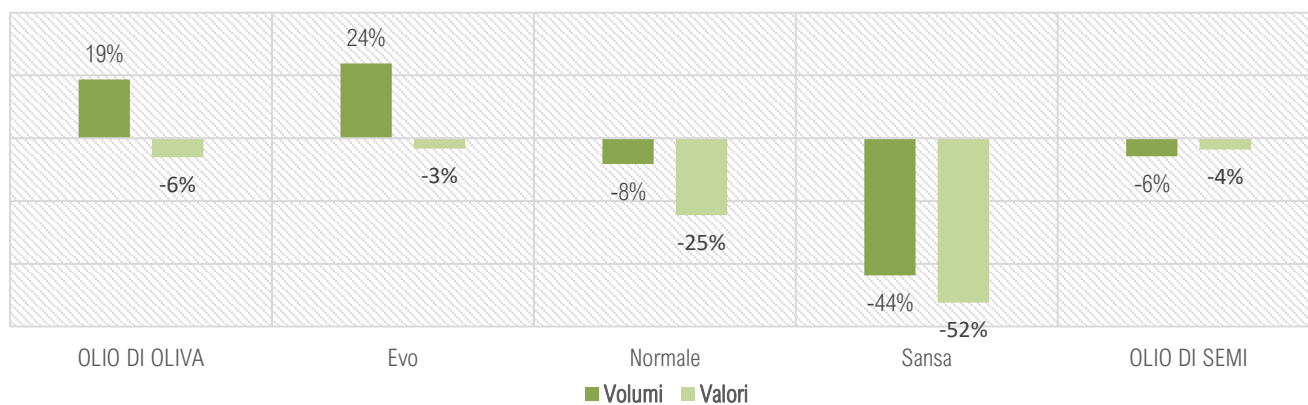
	TONNELLATE			MIGLIAIA DI EURO		
	gen-apr 2024	gen-apr 25	Var%	gen-apr 24	gen-apr 25	Var%
OLIO DI OLIVA	138.363	232.096	68%	1.135.429	994.473	-12%
Extravergine	105.221	193.638	84%	896.857	856.222	-5%
Vergine	2.088	3.501	68%	16.881	14.236	-16%
Lampante	14.534	12.550	-14%	102.483	40.724	-60%
Raffinato	16.520	22.406	36%	119.208	83.291	-30%
OLIO DI SANSA	13.323	20.006	50%	44.942	32.571	-28%
Greggio	6.109	16.543	171%	17.992	23.357	30%
Raffinato	7.214	3.463	-52%	26.950	9.214	-66%
TOTALE	151.686	252.102	66%	1.180.371	1.027.044	-13%

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati ISTAT



Le vendite della GDO di olio di oliva

Var. % gennaio-maggio 25/gennaio-maggio 24



Fonte: Osservatorio Ismea/NIQ



APPENDICE STATISTICA: LA PRODUZIONE ITALIANA 2024/25

La produzione provinciale italiana di olio di oliva nella campagna 2024/25*

Provincia/Regione	Frantoi	Olio prodotto (kg)	Olive molite (kg)	Resa
Chieti	139	3.106.778	23.768.605	13%
L'aquila	12	158.130	1.109.347	14%
Pescara	76	1.602.984	11.165.029	14%
Teramo	62	1.420.408	11.547.652	12%
Abruzzo	289	6.288.298	47.590.634	13%
Matera	39	521.267	4.000.904	13%
Potenza	50	917.137	6.047.173	15%
Basilicata	89	1.438.405	10.048.078	14%
Catanzaro	144	7.162.066	40.341.872	18%
Cosenza	206	5.250.879	32.359.440	16%
Crotone	52	697.226	4.051.042	17%
Reggio Calabria	193	10.389.716	67.982.210	15%
Vibo Valentia	68	2.184.402	13.632.481	16%
Calabria	663	25.684.290	158.367.045	16%
Avellino	45	1.572.120	11.826.972	13%
Benevento	70	2.332.570	20.628.238	11%
Caserta	41	1.447.788	12.882.577	11%
Napoli	24	572.115	4.283.090	13%
Salerno	145	6.265.285	45.414.784	14%
Campania	325	12.189.877	95.035.661	13%
Bologna	2	114.370	1.443.173	8%
Forlì-Cesena	12	440.614	4.862.624	9%
Modena	4	1.258	24.560	5%
Piacenza	2	1.721	19.453	9%
Ravenna	6	190.764	2.324.429	8%
Rimini	20	977.739	9.333.957	10%
Emilia-Romagna	46	1.726.467	18.008.196	10%
Gorizia	1	715	7.153	10%
Pordenone	1	199	2.216	9%
Trieste	6	67.137	500.287	13%
Udine	9	36.817	331.871	11%
Friuli Venezia-Giulia	17	104.869	841.528	12%
Frosinone	69	2.210.175	17.858.906	12%
Latina	45	2.487.472	20.940.975	12%
Rieti	39	1.621.672	14.080.535	12%
Roma	69	4.613.539	44.814.762	10%
Viterbo	84	6.023.411	57.850.844	10%
Lazio	306	16.956.269	155.546.021	11%
Genova	11	607.997	4.418.634	14%
Imperia	89	2.882.773	16.108.162	18%



La Spezia	12	188.573	1.512.845	12%
Savona	35	667.446	4.688.849	14%
Totale	147	4.346.789	26.728.489	16%
Bergamo	1	19.877	228.097	9%
Brescia	31	689.429	7.308.413	9%
Como	2	10.484	112.661	9%
Lecco	2	18.164	205.910	9%
Mantova	1	2.591	34.016	8%
Sondrio	1	1.934	10.503	18%
Totale	38	742.479	7.899.601	9%
Ancona	35	966.636	10.131.783	10%
Ascoli Piceno	31	850.347	7.173.535	12%
Fermo	27	861.859	7.617.316	11%
Macerata	45	1.127.466	10.685.093	11%
Pesaro E Urbino	17	514.093	5.247.109	10%
Marche	155	4.320.401	40.854.836	11%
Campobasso	75	1.771.631	13.482.283	13%
Isernia	20	397.527	2.972.285	13%
Molise	95	2.169.158	16.454.568	13%
Alessandria	2	2.185	22.345	10%
Torino	3	8.435	112.240	8%
Vercelli	1	10.616	119.084	9%
Piemonte	6	21.237	253.669	8%
Bari	208	41.495.113	240.640.821	17%
Barletta-Andria-Trani	74	35.007.408	203.940.656	17%
Brindisi	119	13.541.301	83.841.928	16%
Foggia	125	13.254.804	88.858.693	15%
Lecce	114	3.789.928	29.810.633	13%
Taranto	80	4.910.446	35.873.083	14%
Puglia	720	111.999.000	682.965.814	16%
Cagliari	5	79.326	615.173	13%
Nuoro	11	206.136	1.436.475	14%
Oristano	22	1.493.457	10.975.758	14%
Sassari	24	991.188	7.884.440	13%
Sud Sardegna	33	1.971.025	15.684.165	13%
Sardegna	95	4.741.132	36.596.011	13%
Agrigento	101	12.234.668	75.096.594	16%
Caltanissetta	44	1.107.523	7.758.355	14%
Catania	53	874.540	6.579.635	13%
Enna	36	534.268	3.797.796	14%
Messina	82	690.822	4.661.224	15%
Palermo	108	3.367.986	20.001.843	17%
Ragusa	30	1.468.267	11.295.432	13%
Siracusa	40	705.496	5.507.270	13%
Trapani	66	5.638.903	34.969.530	16%
Sicilia	560	26.622.472	169.667.679	16%
Arezzo	45	2.160.518	19.126.125	11%



Firenze	84	5.791.068	51.984.672	11%
Grosseto	80	4.880.260	44.707.397	11%
Livorno	35	1.976.897	17.797.281	11%
Lucca	24	756.465	7.257.391	10%
Massa-Carrara	9	185.353	1.580.490	12%
Pisa	34	1.318.621	12.753.969	10%
Pistoia	28	1.032.147	11.099.865	9%
Prato	8	388.395	3.906.150	10%
Siena	57	2.091.711	19.131.283	11%
Toscana	404	20.581.435	189.344.623	11%
Trento	9	404.832	3.846.115	11%
Trentino-Alto Adige	9	404.832	3.846.112	11%
Perugia	158	4.443.807	39.689.343	11%
Terni	58	1.905.116	16.555.180	12%
Umbria	216	6.348.924	56.244.522	11%
Padova	8	177.113	1.675.597	11%
Treviso	5	61.005	723.432	8%
Verona	36	1.298.792	13.130.778	10%
Vicenza	11	170.596	1.797.430	9%
Veneto	60	1.707.507	17.327.236	10%
Italia	4.240	248.393.843	1.733.620.324	14%

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati AGEA-Dichiarazioni dei frantoi; *provvisorio a luglio 2025

Ulteriori approfondimenti sono disponibili:

nella Scheda di settore olio di oliva consultabile alla pagina <https://www.ismeamercati.it/olio-oliva>

nelle dashboard sul settore olio di oliva consultabili alla pagina <https://www.ismeamercati.it/osservatori-rnn/indicatori-competitivita/filiere/olio>



Responsabile	Fabio Del Bravo
Coordinamento tecnico	Maria Nucera
Redazione	Tiziana Sarnari
Contatti	t.sarnari@isMEA.it redazione@isMEA.it